

- **Lunedì 20/2 alle 19** in Canonica incontro animatori Grest.
- **Lunedì 20/2 alle 21** incontro vicariale aperto a tutti con il vescovo Giacomo presso il salone GPII a Novellara (via Borsellino 7). Prevedrà un momento di preghiera, lettura di un brano biblico, introduzione del Vescovo e dibattito sui temi pastorali più attuali. Il desiderio è che sia un momento sinodale di ascolto e di confronto, allo scopo di favorire e far crescere la comunione nel nostro territorio e nella diocesi.
- **Martedì 21/2 alle 21** a Castelnovo incontro educatori.
- **Venerdì 24/2 alle 21** a Cogruzzo all'interno del cammino dei Venerdì Culturali, incontro con l'associazione "Il palloncino rosa".

**Mercoledì delle Ceneri – 22 febbraio alle 21.00**  
 Con il Mercoledì delle Ceneri inizia la Quaresima, il periodo di quaranta giorni che precede la Pasqua, in cui si è invitati particolarmente alla conversione. È rimasto come giorno principale di digiuno e astinenza dalle carni assieme al Venerdì Santo.  
 Secondo l'antica prassi, il sacramento della penitenza era pubblico e costituiva di fatto il rito che dava inizio al cammino di penitenza dei fedeli che sarebbero poi stati assolti nella celebrazione della mattina del Giovedì Santo. In seguito, il gesto dell'imposizione delle Ceneri si estese a tutti i fedeli e venne collocato all'interno della Messa.  
 La cenere con cui ci si cosparge il capo oggi ricorre spesso nel testo biblico e assume un duplice significato. Innanzitutto indica la fragile condizione dell'uomo, inoltre è anche un segno concreto di chi si è pentito e con cuore rinnovato riprende il proprio cammino verso il Signore, come si legge nel Libro di Giona in cui il re di Ninive, ricevuta la notizia della conversione del suo popolo, si siede sulla cenere, e in quello di Giuditta in cui gli abitanti di Gerusalemme che vogliono pregare Dio perché intervenga a liberarli, si cospargono il capo, appunto, proprio con la cenere.  
 Perché chi desidera questo segno delle ceneri possa più facilmente riceverlo, la sua imposizione avverrà anche durante le messe festive del 25 e 26 febbraio; questo non deve essere un motivo per sottovalutare e non celebrare (per chi può) la messa comunitario prevista per mercoledì 22 alle 21 a Castelnovo.

**Autofinanziamento GMG**  
 I nostri giovani per raccogliere fondo propongono la prenotazione e vendita di cappelletti, per le vostre richieste potete contattare Irene 3703038028 o Sara 342042661.

**Bollettino settimanale  
 19 febbraio 2023**



[www.upsanfrancesco.org](http://www.upsanfrancesco.org)  
 segreteria@upsanfrancesco.org

<b>DOMENICA 19 febbraio</b> <b>Castelnovo</b>	<b>Ore 8:00 Eucaristia</b> <b>Ore 11:00 Eucaristia</b> DEF. Parmiggiani Fazio; def. Spaggiari Venuto, Marcella e Mafalda
<b>Cogruzzo</b>	<b>Ore 9:30 Eucaristia</b> Def. Speroni Adriano e Paterlini Zora; def.ta Landini Bruna
<b>Meletole</b>	-----
<b>LUNEDI' 20 febb</b> <b>Castelnovo</b>	<b>Ore 10:00 Eucaristia</b> Def. Paterlini Giacomo
<b>MARTEDI' 21 febb</b> <b>Castelnovo</b>	<b>Ore 18:30 Eucaristia</b>
<b>MERCOLEDI' 22 feb</b> <b>LE CENERI</b> <b>Castelnovo</b>	<b>Ore 21:00 Eucaristia</b>
<b>GIOVEDI' 23 febb</b> <b>Castelnovo</b>	<b>Ore 17:30 Ad. Eucar.ca</b> <b>Ore 18:30 Eucaristia</b>
<b>VENERDI' 24 febb</b> <b>Castelnovo</b>	<b>Ore 18:30 Eucaristia</b>
<b>SABATO 25 febbraio</b> <b>San Savino</b>	<b>Ore 18:00 Eucaristia</b>
<b>DOMENICA 26 febbraio</b> <b>Castelnovo</b>	<b>Ore 8:00 Eucaristia</b> Def.Saccani Livio e Rosa, Davoli Gino, Carlo e Clementina; <b>Ore 11:00 Eucaristia</b> def.ti famiglia Clivio; def. fratelli fam. Paterlini
<b>Meletole</b>	<b>Ore 9:30 Eucaristia</b> Def.ti Carmelo e Ivonne e parenti fam. Dall'Aglio

**Confessioni**  
 In chiesa a Castelnovo il SABATO dalle 15.30 alle 17.30; il LUNEDI dalle 10.30 alle 11.30; negli altri giorni al termine della messa; in ogni caso è sempre possibile contattare il parroco per accordarsi.

## LITURGIA DELLA PAROLA

### 19 febbraio 2023

**Dal libro del Levitico 19, 1-2.17-18** Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla a tutta la comunità degli Israeliti dicendo loro: “Siate santi, perché io, il Signore, vostro Dio, sono santo. Non coverai nel tuo cuore odio contro il tuo fratello; rimprovera apertamente il tuo prossimo, così non ti caricherai di un peccato per lui. Non ti vendicherai e non serberai rancore contro i figli del tuo popolo, ma amerai il tuo prossimo come te stesso. Io sono il Signore”». **Parola di Dio.**

**SALMO RESPONSORIALE** Dal Salmo 102 (103)  
**R/. Il Signore è buono e grande nell'amore.**

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 3, 16-23** Fratelli, non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi. Nessuno si illuda. Se qualcuno tra voi si crede un sapiente in questo mondo, si faccia stolto per diventare sapiente, perché la sapienza di questo mondo è stoltezza davanti a Dio. Sta scritto infatti: «Egli fa cadere i sapienti per mezzo della loro astuzia». E ancora: «Il Signore sa che i progetti dei sapienti sono vani». Quindi nessuno ponga il suo vanto negli uomini, perché tutto è vostro: Paolo, Apollo, Cefa, il mondo, la vita, la morte, il presente, il futuro: tutto è vostro! Ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio. **Parola di Dio.**

**Dal Vangelo secondo Matteo 5, 38-48** In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Avete inteso che fu detto: “Occhio per occhio e dente per dente”. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu pórgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle. Avete inteso che fu detto: “Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico”. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste». **Parola del Signore.**

### ACCOGLIAMO LA PAROLA:

Domenica scorsa abbiamo iniziato a vedere come Gesù compie la legge. Quel compimento della legge in un modo nuovo, non in quanto legge, ma in quanto Figlio che ama e compie la legge. Oggi continuiamo il cammino con altri due temi che riguardano il rapporto di giustizia con l'altro, che può essere il compagno, colui col quale parli, colui che ti fa un torto e addirittura il nemico. Come ci si regola in queste tre situazioni?

Guai a noi se intendiamo queste parole del discorso di Gesù come delle leggi, perché le leggi riguardano solo le azioni non le intenzioni, perché se uno mi giudica anche le intenzioni, povero me! Invece, Gesù, che non può essere inteso come legge, passa dalle azioni alle intenzioni. Le nostre azioni nascono dal nostro modo di essere; è il nostro cuore che è duro. Gesù ci dà la possibilità, e questo è il dono del vangelo, di un cuore nuovo, cioè che ha lo Spirito del Figlio. Quindi le stesse intenzioni profonde, il cuore stesso è guarito e diventa un cuore nuovo ed è solo con un cuore nuovo che puoi capire questo discorso.

Il Vangelo è diverso dalla legge, altrimenti noi prendiamo un discorso come un comando perentorio che ci inguaia sempre più, perché è difficile quello che è qui detto, se tu lo metti sotto il categoria legge, comando. Amare Dio e il prossimo ci può andare bene, ma amare i nemici è impossibile: anche il nemico! Allora, è un'esigenza assurda. Gesù, invece, non propone delle esigenze, ci fa un dono, cioè Dio non ha nemici perché è Padre di tutti, ti dona il suo Spirito e tutti sono tuoi fratelli e ami tutti anche i nemici. Questo è il dono che ti fa. Quindi è solo in termini evangelici che puoi capire questo discorso, non come obbligo, ma come dono.

L'amore richiesto dall'AT come dal vangelo comporta un lavoro della persona su di sé. È così che l'amore si arricchisce di un contenuto e riceve una forma. Il realismo biblico dice che amare non è immediato né naturale: non è affatto vero che amare sia per ciascuno una realtà immediatamente disponibile e praticabile. Il vangelo sa che ci è più facile amare chi ci ama, stare insieme alle persone con cui stiamo bene, salutare solo chi ci piace e ci è simpatico, sa che noi tendiamo a scegliere coloro con cui stare escludendo altri. Ci sembra tutto così naturale, giusto, sensato; è proprio questa la giustizia di scribi e farisei che ci viene chiesto di superare.

don Paolo T.

## QUARESIMA

*«Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!» (2Cor 6,2)*

La Quaresima inizia con il mercoledì delle Ceneri e arriva fino a prima della Messa nella Cena del Signore. Il concilio di Nicea attesta come prassi consolidata la Quaresima che precede e prepara alla Pasqua. La Quaresima era il tempo proprio per la preparazione immediata dei catecumeni che nella Veglia Pasquale avrebbero ricevuto i sacramenti dell'iniziazione, inoltre durante la Quaresima i penitenti pubblici compivano il loro percorso di purificazione e al termine del tempo penitenziale erano riconciliati dal vescovo e riammessi nella comunione ecclesiale. Tutta la comunità era coinvolta in questi percorsi catecumenali e penitenziali. Alla fine del I millennio, la progressiva scomparsa del catecumenato e altrettanto della penitenza pubblica, fecero sì che la dimensione penitenziale individuale prendesse il posto di quella battesimale e comunitaria.

L'itinerario battesimale è il tema unificante del Lezionario festivo secondo il ciclo A che usiamo in quest'anno. Domenica in domenica, la liturgia della Parola scandisce le tappe di questo esodo ecclesiale che conduce il popolo dal deserto della prova (I Domenica) al monte della trasfigurazione pasquale (II Domenica), provocando la professione di fede battesimale verso Cristo che disseta, illumina e dona vita, come ha fatto con la Samaritana al pozzo (III Domenica), con il cieco nato a Siloe (IV Domenica), con Lazzaro al sepolcro (V Domenica). Le letture guidano la comunità e ogni credente alla riscoperta della forza generatrice della Parola, del volto, dell'acqua viva, della luce vera, della vita divina donate con il Battesimo. Nel percorso sono coinvolti i sensi ecclesiali e spirituali della comunità: dal gusto della Parola, alla visione del volto, all'ascolto della verità, al tatto delle mani, al profumo della vita.

La Quaresima è al contempo memoria degli eventi di salvezza annunciati dai profeti che si sono poi compiuti nella venuta di Gesù e che ora vivono nella Chiesa. La Quaresima, «mistero dei quaranta giorni» è memoria dei quaranta giorni in cui Dio fece piovere sulla terra ai tempi di Noè; memoria dei quarant'anni di esodo nel deserto per l'antico Israele; memoria del tempo della prova per il popolo nel deserto durante il quale mangiò manna; memoria dei quaranta giorni dell'incontro di Mosè con Dio sul Sinai; memoria del cammino di Elia verso il monte Oreb; memoria della sfida di Golia contro Israele; memoria della predicazione profetica di Giona a Ninive; memoria del tempo di prova trascorso da Cristo nel deserto e delle tentazioni; memoria del tempo della sua salita verso Gerusalemme.

La Quaresima per la Chiesa è tempo di esodo e di prova nel deserto della storia, tempo del cammino verso Dio e dell'incontro con lui, tempo di ascolto e purificazione, tempo della vittoria sulle tentazioni e della sequela di Cristo. La Chiesa è il nuovo popolo che il Signore conduce nel deserto perché vivendo il suo esodo sperimenti le meraviglie compiute in lei da Cristo Salvatore. Il cammino quaresimale è la salita verso il monte di Dio – la Croce – dove il Signore rivelerà la sua gloria – Cristo crocifisso e risorto – realizzando il comandamento nuovo della carità. L'itinerario quaresimale è l'itinerario pasquale tracciato da Cristo e seguito dai suoi discepoli, rinati da Acqua e da Spirito.

Il digiuno col quale si apre ogni Quaresima evoca esplicitamente il tema della fame. E il tema della fame richiama subito la dimensione della giustizia. Occorre farsi carico della fame dei fratelli e delle sorelle. Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere. In queste parole si trova una delle massime del cristianesimo. Una espressione che, al di là delle confessioni religiose e delle convinzioni, potrebbe essere offerta come regola d'oro per i nostri popoli. Un popolo gioca il proprio futuro nella capacità di farsi carico della fame e della sete dei suoi fratelli. La lotta per sradicare la fame e la sete dei nostri fratelli, continui ad interpellarci; che non ci lasci dormire e ci faccia sognare: le due cose insieme; che ci interpellino al fine di cercare creativamente soluzioni di cambiamento e di trasformazione.

## Appuntamenti comunitari in Quaresima

- Partecipazione per 3 lunedì (13/2 27/2 13/3) al percorso "Attivatori di Comunità".
- I venerdì di quaresima 3/3 (Castelnovo) 10/3 (Cogruzzo) 17/3 (Meletole) 24/3 (san Savino) saranno animati dalla celebrazione della via crucis nelle diverse parrocchie, mentre l'ultimo venerdì (31/3) sarà caratterizzato dalla celebrazione penitenziale in chiesa a Castelnovo.
- Animazione delle domeniche ad alcuni gruppi pastorali che si occuperanno di preparare alcuni testi e condividerli per l'uso in tutte le messe: testo di introduzione alla liturgia (da leggere alla fine del canto iniziale), l'atto penitenziale con i tre versetti del signore pietà, preghiere dei fedeli, un eventuale segno processionale potendo prendere spunto dalla scheda allegata relativa al tempo di quaresima. Le domeniche sono state così distribuite: 26/2 gruppo educatori, 5/3 volontari d'oratorio, 12/3 gruppo missionario, 9/3 scuola parrocchiale, 26/3 gruppo sposi.
- Inoltre riguardo il triduo della settimana santa viene proposto di distribuire le celebrazioni secondo questo calendario: giovedì santo 6/4 messa alle 20.30 a Castelnovo e a seguire adorazione in san Prospero; venerdì santo 7/4 alle 15.00 a Castelnovo e alle 21 a Meletole liturgia adorazione della Croce; Veglia Pasquale sabato 8/4 alle 21.00 a Cogruzzo.

## Dal Messaggio dei Vescovi per la Giornata per la Vita 2023

*"Il Signore crocifisso e risorto ci indica una strada diversa: dare la vita, generare e servire sempre la vita.*

*Ci mostra come sia possibile coglierne il senso e il valore anche quando la sperimentiamo fragile, minacciata e faticosa.*

*Ci insegna a condividere le stagioni difficili della sofferenza, della malattia, delle gravidanze che mettono a soqquadro progetti ed equilibri... offrendo relazioni intrise di amore, rispetto, vicinanza, dialogo e servizio.*

*Ci guida a lasciarsi sfidare dalla voglia di vivere dei bambini, dei disabili, degli anziani, dei malati, dei migranti e di tanti uomini e donne che chiedono soprattutto rispetto, dignità e accoglienza.*

*Ci esorta a educare le nuove generazioni alla gratitudine per la vita ricevuta e all'impegno di custodirla con cura, in sé e negli altri".*

Dio ha creato tutte  
le cose perché esistano;  
le creature del mondo  
sono portatrici di  
salvezza  
(Sap, 1-14)

I volontari, le mamme, i bambini del Centro di Aiuto alla Vita di Reggio Emilia sentitamente ringraziano le **Parrocchie dell'Unità Pastorale San Francesco d'Assisi di Castelnuovo di Sotto** per la generosa offerta di €400,00 devoluta all'associazione.

La vostra donazione servirà per aiutare le donne del territorio in attesa o con bambini piccoli che stanno attraversando situazioni difficili.

### **Venerdì 24 Febbraio 2023**

**ore 21.00 presso  
Circolo ANSPI "Don Urbano Bellini" di Cogruzzo**

## **"La prevenzione parte da te"**

**Serata di approfondimento con la  
Associazione Lotta Contro i Tumori  
IL PALLONCINO ROSA**



**relatori:**

**Dott. Gabriele Reni** - radiologo del Centro Senologico della Breast Unit

**Dott.ssa Ilenia Corradin** - psicologa

**Dott. Fabio Punghellini** - medicina generale